

**BCIKB**  
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE  
TRŽAŠKA KREDITNA BANKA  
FILIALA ČEDAD  
Ul. Carlo Alberto, 17  
MOJA BANKA

# novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ul. Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 0432/730462  
• Poštni predal/casella postale 92 • Poština plačana v gotovini/  
abbonamento postale gruppo 2/70% • Tednik / settimanale • Cena 1200 lir

št. 40 (589) • Čedad, četrtek, 14. novembra 1991

**BCIKB**  
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE  
TRŽAŠKA KREDITNA BANKA  
FILIALE DI CIVIDALE  
Via Carlo Alberto, 17  
MOJA BANKA

KUČAN POZITIVNO OCENIL RESOLUCIJO EGS

## Ukrepi dvanajsterice proti srbski agresiji

Ob robu rimskega zasedanja držav članic NATO je Evropska skupnost prvič odločno nastopila v korist reševanja krize v Jugoslaviji. Zunanji ministri dvanajsterice so namreč izdelali načelno formulo kaznovanja tistega dela Jugoslavije, ki zavrača vsakršno miroljubno rešitev in nagrajevanja tistih republik, ki so doslej pokazale voljo delovati v korist miru.

Takšna odločitev bo lahko imela še odmevnejše posledice v naslednjih dneh, če se bo OZN odločila za embargo nafte tistim republikam, predvsem Srbiji, ki ne spoštujejo dogovorov mirovne konference v Haagu.

Vse bolj jasno postaja, da se tako Evropska skupnost kot tudi svetovna javnost zavedajo zmotnosti svojih začetnih tez, češ da je še mogoče priti do konfederativne rešitve po mirni poti.

V bivši Jugoslaviji so nastale nove državne stvarnosti, ki za sedaj imajo malo skupnega, čas pa bo pokazal, če bo tako tudi v bodoče.

Slovenski predsednik Milan Kučan je resolucijo Evropske skupnosti ocenil kot ugodno za Slovenijo. "Razumem jo kot korak, ki nas približuje k priznanju. Pogoji so mir, ureditev človekovih in manjšinskih pravic z zadostnimi jamstvi in strinjanje z mednarodno kontrolo. Če gledamo tako, so stvari za Slovenijo dovolj optimistične."

V prizadevanju za rešitev kriznega položaja na Hrvaškem so zunanji ministri dvanajsterice pozvali lorda Carringtona, naj odpotuje v Jugoslavijo in preuči možnost angažiranja mirovniških sil OZN na kriznih področjih, s čimer se strinjata hrvaška in srbska stran. (r. p.)

A PROPOSITO DELLA TUTELA DELLA NOSTRA COMUNITA' SLOVENA

## La parola alla Provincia

Da Venier e Cum una rappresentanza delle associazioni slovene

La Provincia intende esercitare un ruolo attivo nella questione della tutela della minoranza slovena. L'occasione è venuta dal confronto fra il ministro degli esteri, Gianni De Michelis, e il presidente della giunta regionale, Adriano Biasutti.

La Provincia è stata messa di mezzo da una battuta di De Michelis: è lì che la D.C. deve mostrare di aver compreso le novità dell'est europeo e della Slovenia in particolare e l'esigenza quindi che gli Italiani in Croazia e Slovenia abbiano un pari trattamento, a cui deve corrispondere una analoga posizione per gli Sloveni in Italia.

In questo dibattito si è inserito un incontro in provincia, dove il presidente Venier e l'assessore Cum hanno ricevuto una delegazione degli Sloveni della provincia. Il dibattito è stato molto ampio e si sono verificate alcune significative convergenze.

Tutti hanno riconosciuto che la situazione è nuova, perché dal mo-



Palazzo Belgrado, sede della provincia di Udine

mento che la Slovenia ha dato vita ad un sistema pluripartitico parlamentare vengono a cadere tutte le remore che in passato avevano reso difficile anche l'approvazione di una legge per gli Sloveni.

Si tratta ora di dar corpo a questa realtà riconoscendo il principio della parità di diritti all'interno della minoranza slovena indi-

segue a pagina 4

## Informativa kampanja za civilno zaščito

"Jutrišnja varnost pomeni današnja skrb za civilno zaščito". Pod tem geslom se je začela informativna kampanja, ki jo je pripravil Deželni urad za civilno zaščito. Na predstavitvenem srečanju je odbornik Giovanni Di Benedetto podrobno orisal pobude, ki jih nameravajo izpeljati, da bi čim več ljudi informirali o naravnih in tehnoloških nevarnostih, kako se pred njimi braniti in jih preprečiti.

Program, ki ga je izdelal deželni urad, predvideva izdajo posebnega lepaka, na katerem bo poseben znak, ki bo prisoten na vseh pobudah pri informiranju javnega mnenja o vprašanju civilne zaščite.

beri na 2. strani

## Una svolta per l'ambiente

L'importanza dei referendum secondo Mioni, esponente dei Verdi

Nella sola giornata di domenica 24 novembre, dalle 8 alle 21, si voterà per la prima volta per dei referendum abrogativi di leggi regionali. Si tratta di cinque domande con le quali, barrando il SI, si cancelleranno altrettanti leggi in materia di caccia, viabilità e tutela del paesaggio.

Per Elia Mioni, consigliere nazionale dei Verdi, si tratta di una grande occasione che i cittadini della regione hanno per lanciare un segnale ai governanti. Mioni sottolinea infatti come anche nel Friuli-Venezia Giulia nessuna emergenza ambientale sia stata ancora concretamente risolta: non quella di un equilibrato sviluppo delle zone montane, né quella dello smaltimento dei rifiuti o dell'inquinamento delle acque. E' quindi importante che il debutto dei referendum nella vita politica

regionale avvenga proprio su temi ambientali, su richiesta di quasi 25 mila cittadini che un anno fa firmarono per questo voto.

Tutto ciò segnala l'esistenza di una diffusa preoccupazione che il 24 novembre potrà esprimersi in modo positivo, e saranno gli elettori a decidere se eliminare alcune cattive leggi, esercitando il loro potere sovrano e giudicando quei partiti che, sempre di più, non sono in grado di rispondere alle richieste della società.

Tra i referendum previsti di particolare importanza è, secondo Mioni, quello sulla viabilità: abrogando il Piano regionale oggi in vigore sarà possibile programmare in modo migliore tutta la viabilità regionale dando priorità al trasporto pubblico e alla ferrovia. La continua apertura di nuove strade non ha reso più facili e ve-

loci gli spostamenti, ed il traffico merci internazionale di passaggio è destinato a crescere ancora. Oggi si vedono tutte le conseguenze di questo modello di trasporto: il 75% dei boschi è ammalato a causa dell'inquinamento atmosferico prodotto dagli scarichi del traffico su gomma; continua a crescere la spesa energetica; si consuma terreno agricolo.

I tre quesiti sulla caccia non puntano alla sua abolizione, bensì al suo miglioramento, evitando eccessi - come la possibilità di cacciare anche dentro le aree dei parchi - e superando l'assoluto monopolio delle associazioni venatorie nella gestione della fauna. Con un SI al quesito sulla tutela del paesaggio, infine, sarà possibile dare il via ad una più attenta gestione di specifiche zone di pregio.

## Una strategia comune con le strade dell'Est

Sono passati venticinque anni dall'apertura della prima tratta autostradale Trieste-Udine. La ricorrenza verrà ricordata con un convegno intitolato "Le autostrade del Centro Europa - Una strategia comune", organizzato dalla Regione d'intesa con le Autovie Venete, che è stato presentato venerdì scorso dall'assessore regionale a viabilità e trasporti Giovanni Di Benedetto e dal presidente delle Autovie Venete Romano Specogna.

Il convegno, che si terrà domani a Trieste presso il centro congressi della stazione marittima, a cui seguirà, il giorno seguente, l'inaugurazione della nuova sede sociale delle Autovie Venete, avrà come scopo la conoscenza - attraverso la qualificata presenza di rappresentanti austriaci, cecoslovacchi, ungheresi, sloveni, croati, oltreché del Veneto e del Friuli-

Venezia Giulia - della situazione dei trasporti su strada di questi paesi, la verifica delle possibilità di una politica integrata nel settore e dei benefici di ordine economico e sociale che tale disegno potrebbe comportare.

"Dopo anni di isolamento e perifericità - ha affermato Di Benedetto - grazie anche alle capacità programatorie e gestionali delle Autovie Venete, la Regione ha scommesso fortemente sul futuro, sul ruolo che essa può avere nel nuovo scenario che si apre tra est ed ovest".

L'obiettivo passato, presente e futuro delle Autovie Venete è stato sottolineato da Specogna: "Ridurre le distanze per portare il Friuli in Europa".

Al convegno sulle nuove strategie per le autostrade del Centro Europa parteciperà anche il ministro dei trasporti Carlo Bernini.

## S. Pietro resta con un vuoto: partono le suore

Un importante tassello del fragile mosaico sociale delle Valli del Natisone viene a mancare con la partenza delle suore, Figlie di S. Eusebio, che dal 1934 prestavano amorosa opera di assistenza agli anziani della casa di riposo Sirch a S. Pietro.

Il vuoto sociale provocato dalla rimozione di questo tassello ha seriamente colpito i cittadini che preoccupati ed addolorati, domenica 10 novembre, si sono stretti attorno alle suore nella chiesa parrocchiale di S. Pietro al Natisone per porgere loro il saluto. Preoccupazione, dolore e gratitudine sono stati espressi da don Dionisio Mateucig, parroco di S. Pietro al Natisone, da Giovanni Crucil per la comunità pastorale, dal presidente della casa di riposo Elio Coren, dal vicesindaco di S. Pietro Giuseppe Blasetig ed a nome della Comunità montana e di tutti i sindaci delle Valli (era presente quello di Pulfero, Romano Specogna) ha parlato il sindaco di Stregna, Renata Qualizza. Il saluto finale fatto dalla Madre superiora è stato accolto da un caloroso e prolungato applauso.

La cerimonia pur nella sua ufficialità aveva un non so che di dolorosamente intimo e la voce un po' incrinata di qualche oratore, gli occhi arrossati di lacrime dei presenti univano veramente tutti nel dolore di questo distacco e nella preoccupazione per il futuro. Dalla chiesa ci siamo recati tutti alla casa di riposo per un

Bruna Dorbolò

segue a pagina 2

## Per le minoranze incontro a Trieste

Il prossimo 2 dicembre avrà luogo a Trieste un incontro del presidente e del segretario del "Bureau" delle lingue meno diffuse con gli Sloveni in Italia e gli Italiani di Slovenia e Croazia. Per il Confemili, che tiene i contatti con il "Bureau" europeo per l'Italia parteciperà all'incontro il presidente Piero Ardizzone.

In quella sede sarà possibile valutare anche le prospettive di carattere comunitario che interessano la minoranza italiana di Slovenia e di Croazia. Nel medesimo tempo il consigliere regionale Bojan Brezigar ha ricevuto l'incarico dalla CEE di studiare la situazione dei numerosi gruppi linguistici che vivono in Austria, in vista della sua adesione alla comunità europea.

Uno degli incontri preliminari si è avuto presso il gruppo regionale del PDS dove - presenti il parlamentare europeo Giorgio Rossetti e il consigliere regionale Miloš Budin - il prof. Ardizzone ha segnalato e illustrato i programmi in corso. In particolare è stata presa in prima considerazione l'idea di Paolo Petricig, socio del Confemili, di dare al XVII Incontro dei popoli vicini, che dovrebbe tenersi a Udine nel 1992, il carattere di studio e di previsione dell'ingresso nelle problematiche europee di numerosi gruppi linguistici del centro, ed est.

L'idea è stata raccolta con interesse ed all'iniziativa, oltre la provincia di Udine e la Regione, potrebbe essere associata la CEE. Su questa idea si attende ora una iniziativa friulana.

venerdì 15 novembre - ore 20  
sala consiliare  
S. Pietro al Natisone  
Parliamo insieme del  
**PIANO SOCIO-ASSISTENZIALE**  
Interverranno:  
Paolina Lamberti Mattioli, assessore regionale all'assistenza  
Gerardo Marcolini, assessore alla Comunità montana Valli del Natisone  
Bruna Dorbolò, assessore al Comune di S. Pietro al Natisone  
Firmino Maring, sindaco del Comune di S. Pietro al Natisone

## Si recupera la diga del mulino Gubana

La proposta di recupero della vecchia diga del mulino Gubana di S. Pietro al Natisone è stata al centro di un incontro avvenuto recentemente tra l'assessore provinciale all'ecologia Mazzola, il sindaco di S. Pietro Marinig, il presidente della Comunità montana Chiabudini, il vice presidente Borgnoli ed il progettista incaricato dell'opera, ingegner Foramitti. I recuperi della diga dovrebbero ottenere molteplici risultati: la produzione di energia elettrica

pulita, un vaso utilizzabile come bacino d'irrigazione, il rallentamento del deflusso delle acque, la formazione di aree verdi per attività ricreative. Tutto però è ancora fermo a livello teorico, afferma Marinig, secondo cui l'attuazione del progetto dipenderà dai finanziamenti regionali e dall'approvazione da parte del Comune del progetto riguardante, in generale, la forra del Natisone, che dovrebbe avvenire fra qualche mese.



Nella foto ciò che è rimasto della vecchia diga

## Na Sardiniji takole kako pa tle v FJK?

Dežela Furlanija-Juljska krajina an dežela Sardinija čujejo potrebo brant an valorizat njih jezik, tle furlanski, tam dol sardinski. Kuo narest, kakuo se obnašat? Medtem ko je v Rimu leč za minorance naredu majhno štupienjo napri, štirije naši deželni svetovalci - Brezigar, Piccoli, Vattovani an Rossi - so bli malo cajta od tega na pogovorih pru v Cagliari.

Na Sardiniji sada se debata vlieče oku zakona, ki ga je propnu deželni odbor an treh drugih zakonskih propost partitu, od Partito sardo d'azione, od PSI an od PDS.

Proposta deželnega odbora se buj ko na jezik operja na kulturo an šuolo. Glavna misu, ideja je, de za rivitalizat, oživiet jezik je trieba poskarbiet an dielat z mladino. An tuole v šuoli. Ztuo sardinski deželni odbor predlaga pouk sardinskega jezika an kulture v šuoli. "Sardisti" čejo jezikovno enakopravnost, pariteo, med italijanskim an sardinskim jezikom; socialisti guorijo o sperimentacjonu v šuoli; Pds je v njega zakonu vse spet koncentru na šuolo.

Debata je živa, pa vsedno ne gre dost naprij. Parvič ker imajo krizo na deželi, drugič pa zaradi buj zapletenega problema. V 40 lietih se niso strokovnjaki ložli dakordo, katerega od glavnih 5 dialeketu vzet ko jezik ali - kar zagovarja večina - niso še ušafali tiste sriednje poti, ki bi zadovoljila vse an bi priznala enake pravice vsakemu dialektu.

Donas al se lahko guori po sardinsko v deželnem svetu, je vprašu Federico Rossi. So mu odguoril de ja, samuo de je trieba priet dat tako svetovalcem kot uradom tekst v italijanščini. Malomanj obedan pa se na pošluzuje tele pravice. Naši svetovalci so vprašali tudi zakaj v sardinskih predlogih zakonu ni besiede o časopisih, informacije, spektaklov, muzejev an podobno. Želiel smo okvirni zakon, potle pa lahko naredimo zakone za posamezne problematike, so odguoril.

Takuo na Sardiniji. Sada je na varsti Furlanija-Juljska krajina, kjer je svoj zakon za zaščito furlanščine vložu Rossi, tudi deželni odbor pa pripravlja svojo proposto.

## Več znanja glede zaščite v naši deželi

s prve strani

Na Deželi so ob enem pripravili polminutna televizijska spota, ki ju bodo ponudili vsem televizijskim postajam. Ob tem so pripravili štiri četrturke dokumentarce o potresni dejavnosti, nevarnosti hidrometereoloških pojavov, tehnoloških nezdodah ter o dejavnosti Deželnega urada za civilno zaščito. Zbrane dokumentarce bodo razdelili šolam vseh stopenj v deželi.

Izrecno za učence in dijake pa so natisnili štiri informativne zvezke, ki govorijo o odnosu človeka do okolja ter o posledicah naravnih in človeških nezdodah. Informativni zvezki vsebujejo tudi nasvete, kako se obnašati v različnih situacijah in kako čim hitreje poiskati primerno pomoč.



## Večja skrb za civilno družbo

Na kongresu ACLI podpora pri uveljavljanju narodnostnih pravic

"Kristijani v družbi: okrepiti solidarnost, reformirati institucije v Evropi državljanov". Pod tem geslom so v soboto v Pasienu di Prato pripravili 6. deželni kongres združenja ACLI, ki v Furlaniji-Juljski krajini šteje 8.000 članov in predstavlja eno izmed najbolj množičnih organizacij civilne družbe v Italiji.

Deželni predsednik Alessandro Tesini, ki zapuščta to funkcijo, je v uvodnem poročilu ocenil vlogo združenja v sami družbi, ki mora postati vse manj institucionalno-strankarska v korist državljanov in njihovih potreb.

Takšen scenarij mora postati vodilo tudi v novi Evropi, ki nastaja na pogorišču hladne vojne in blokavske konfrontacije. Evropa narodov, v kateri bo prostora za vse narodnostne stvarnosti, večje in manjše. In prav s

tem v zvezi se je deželni predsednik ACLI zavzel za osamosvojitvene procese posameznih republik v bivši Jugoslaviji ter s prstom pokazal na deželne politike, kar zadeva reševanje narodnostnih vprašanj. Takole je povedal: "Preden se drugim svetuje spoštovanje avtonomije in pluralizma, je treba skrbeti, da je v lastni hiši vprašanje spoštovanja in vrednotenja etničnega in jezikovnega pluralizma že udejanjeno." Gre za jasno podporo vsem tistih, in zato tudi naši narodnostni skupnosti in samim Furlanom, ki se prizadevajo za pošten odnos znotraj italijanske družbe.

Pri analizi položaja v Italiji je bil Tesini kritičen do sedanje nadvlade strank in se zavzel za institucionalno reformo. Zaradi tega, je dodal, bo združenje sta-

lo ob strani tistih, ki z referendum in podobnimi pobudami resnično želijo spremeniti sedanji družbeni sistem.

O samem delu znotraj organizacije je predsednik Acli ugotovil, da so znali sprejeti izdve, ki so jim bili postavljeni, predvsem kar zadeva pobude v korist miru, integracijo priseljencev in pomoč delavskim slojem.

Kritičnost Aclija do samih strank in javnih uprav, je bilo mnenje predsednika deželnega odbora Adriana Biasuttija, je treba oceniti v pozitivnem smislu v težnji po skupnem napredku. Biasutti je nadalje izpostavil uspešnost delovanja Dežele, ki si prizadeva za večjo finančno avtonomijo, da bi lahko premagala ovire v zdravstvu, načrtovanju in drugih vitalnih sektorjih javnega življenja. (r.p.)

## S. Pietro: le suore lasciano un vuoto

segue dalla prima

brindisi e probabilmente a molti come a me sono riaffiorati alla mente volti di suore che negli anni si sono succedute. Improvvisamente ho ricordato il catechismo, le ore di ricamo sotto il grande albero nel cortile retrostante la casa che a metà degli anni 50 riunivano molte bambine di S. Pietro e delle vicine frazioni. Le feste di carnevale nel grande salone pieno di bambini schiamazzanti ed anziani frastornati, con tavolate di crostoli e stelle filanti. Le visite agli anziani e le immancabili parole di conforto e rassicurazione delle suore. Mi sono resa allora conto che la partenza delle suore non lasciava un vuoto, che per ora sembra incalcolabile, solo in quella casa, ma in tutte le valli.

Nelle loro mani avevamo riposto pesanti responsabilità sociali ed esse silenziose apparivano ovunque ci fosse bisogno di con-

forzo. Quasi invisibili portavano avanti la loro opera fra di noi ed ora che con mani dolorosamente aperte ci restituiscono le nostre responsabilità queste ci sembrano talmente pesanti da lasciarci attoniti davanti al futuro. La ferma ricerca di crescita sociale ed economica che le valli del Natisone perseguono dovrà prendere atto del vuoto lasciato e fare propri i principi di solidarietà, carità ed amorevole assistenza che le suore andandosene ripongono nelle nostre mani e senza i quali non ci sarà mai armonioso sviluppo.

Un grazie di cuore dunque alla superiura suor Rosilia, a suor Ambrogina a suor Adele a suor Ancilla ed a tutte coloro che le hanno precedute dividendo per quasi sessant'anni con noi gioie, dolori e speranze e lavorando in silenzio per la nostra crescita.

Bruna Dorbolò

## V Sloveniji inflacija višja kot v Jugoslaviji

Nova Gorica, 11. novembra. Danes je sveti Martin, ki mošt spremeni v vin'. Po zidanicah, kleteh, gostiščih in restavracijah so vinskega patrona častili že od petka sem, ob nazdravljanju pa so mnogi tudi ugibali, koliko bo vino, ki že sedaj ni poceni, stalo čez mesec ali dva. Pa ne samo vino. Sloveniji je zajel val pričakovano-nepričakovanih podražitev, ki so prinesle prvi pravi šok domačemu samoljubju po uvedbi tolarja: v prvem mesecu popolne neodvisnosti je bila inflacija v Sloveniji višja kot v ostanku Jugoslavije!

Razlogov za skokovit porast cen je več. Osnovni je seveda ta, da se ustvarja novo razmerje med ponudbo in povpraševanjem. Pravzaprav se na hitro ruši vse staro, ne da bi imeli že sedaj postavljene temelje za gradnjo novega. Pa pojdemo po vrsti in brez pretenzij, da bi vedeli za vse probleme — če se bomo zdržali le pri najbolj vsakdanjih jih bo dovolj za razu-

mevanje vzrokov najnovejšega slovenskega glavobola.

**Vsak dan dražja hrana.** Slovenija je bila mnogo bolj, kot je mislila, odvisna od hrane z juga. V času industrializacije je pozabila na osnovno dejstvo, da imajo industrijsko najbolj razvite države tudi najmočnejše kmetijstvo. Po vzorcu, po vsej verjetnosti pobranem pri sovjetskih prijateljih, so slovenski predelovalci vlagali v Vojvodino, ki naj bi postala žitnica ne samo Jugoslavije, ampak pol Evrope, tam so tudi pitali osnovne črede, gojili sončnice za vse ostale in podobno. Iz Makedonije so prihajale paprike, paradižnik in grozdje, kdo ve od kod jabolka, višnje, slive, marelice, jagode... Delno zaradi vojne, delno zaradi novih slovenskih in jugoslovanskih predpisov se je uvoz s teh koncev zmanjšal, kar bi sploh ne bilo tragično, če bi Slovenija pravočasno poskrbela za uvoz s tistih območji, kjer je pridelova-

nje hrane cenejše kot v Jugoslaviji. Tako pa je ponudbe iz Jugoslavije vse manj, domači predelovalci se po svoje maščujejo za vsa leta zapostavljenosti in dvigujejo cene, predelovalci pa so jim pripravljene tako visoke cene tudi plačati, da imajo vsaj kaj dela. In cene rasejo.

**Padanje vrednosti denarja.** Kdor ni bogat, toliko bolj pazi, da vsak tolar pravilno porabi in Slovenci nismo bogati. Če pa komu vseeno uspe kaj privarčevati, si seveda želi, da njegov prihranek ohrani realno vrednost, da lahko za danes privarčevani denar tudi jutri kupi to, kar bi lahko kupil danes. Žal varčevanje v domači valuti tega ne omogoča in Slovenci uporabljamo domače banke le še za servisne usluge, medtem ko večina bolj zaupa varčevanju v devizah. Odkar so slovenske banke zamrzile devizne vloge, romajo devize v nogavice ali v banke čez mejo. Delno je sedaj moč devize s hranilnih knjižic preto-

piti v tolarje po uradnem tečaju in vsi želijo svoj denar nazaj, čeprav je podcenjen. Gre za ogromne količine denarja, skoraj tritret milijarde dolarjev, ki — vrženi na trg blaga ali deviz — močno dvigujejo povpraševanje po artiklih trajnejše vrednosti.

**Majhna možnost vlaganja.** V Ljubljani sicer deluje borza, toda delništvo je šele v povojih. Glede na zaplete pri sprejemanju zakona o spremembi lastnine še nekaj časa ne bo delnic, pa tudi ko bodo, je veliko vprašanje, kako hitro se bomo na tak način kapitaliziranja lastnega denarja odločili. Trenutno se vsi raje odločajo za nakup nepremičnin, predvsem stanovanj, ki jih pred kratkim sprejet zakon daje po res ugodnih cenah. Toda kdor še zbira potrebne tolarke tisočake za nakup stanovanja čez mesec ali dva, "vlaga" medtem v tujo valuto in tako spodbuja rast tečaja marke in drugih

konvertibilnih denarjev. Je to že začaran krog ali izhod je, le da ga ne najdemo? Torej, ne "mi", ljudje, ki se pač vedno poskušamo znajti kot vsak zna in more, ampak vlada, ki je vpeta v vse preveč navskrižnih interesov?

Mislím, da velja slednje. Notranji minister Igor Bavčar je na predstavitvi Demokratske stranke v Novi Gorici dejal, da bo njihova stranka pripravila strategije razvoja za osemnajst področij javnega življenja, od šolstva do zdravstva, od gospodarstva do pokojninskih vprašanj. Praktično za vse resorje, ki jih danes nima njegova stranka v ministrskem zakupu (zunanja politika — Rupel, notranja — Bavčar in obramba — Janša). Če Peterle ni uspel sestaviti najboljše možne vlade v tem trenutku, je to njegov problem. Da pa Slovenci prav sedaj nimamo najboljše možne vlade, je žal problem kar vseh Slovencev skupaj.

Toni Gomišček

LA SCUOLA DELLA TERZA ETA' A CIVIDALE: NE PARLA IL COORDINATORE

# Università senior

Non si finisce mai di imparare: potrebbe essere questo il motto dell'Università della terza età, la scuola frequentata da coloro che, non più giovani sulla carta d'identità, come i giovani si siedono dietro un banco, per imparare, appunto. Il professor Giovanni Maria Del Basso, docente di stragica (la scienza che studia i sigilli) all'Università di Udine, è il coordinatore della sezione di Cividale dell'Università della terza età "Città di Udine". In questa intervista ci racconta di questa pregevole iniziativa ma anche della cittadina che la ospita, della quale è stato sindaco per cinque anni.

**Prof. Del Basso, qual è il bilancio della sezione di Cividale dopo sei anni di attività?**

Il bilancio è positivo, anche se dobbiamo far fronte ad un problema importante, quello della sede. Attualmente gli iscritti sono circa 150, un numero non irrilevante. Le lezioni fino allo scorso anno si tenevano presso le Orsoline, quest'anno ci siamo trasferiti alla scuola media De Rubeis. E' però una sede scomoda da raggiungere per coloro che abitano in città, anche se più comoda per chi viene da fuori, da Manzano, Corno di Rosazzo, Torreano e anche S. Pietro al Natisono. Speriamo di risol-



Giovanni Maria Del Basso

vere presto questo problema con l'aiuto del Comune.

**Chi può accedere ai corsi?**

Accettiamo tutti, a patto che abbiamo compiuto almeno trent'anni. Questo per due motivi: gli anziani non si sentono ghettizzati tra vecchi, ed i giovani si abitua-no per quando saranno anziani. La quota di iscrizione è di 50 mila lire. Tengo a precisare che i docenti non percepiscono alcun compenso.

**Lei è anche insegnante del corso di numismatica.**

Sì, ed ho capito che insegnare a questo tipo di studenti non è faci-

le: c'è chi ha fatto solo la quinta elementare, e forse neanche quella, e chi è laureato ed ha magari insegnato. Dobbiamo cercare di accontentare i secondi senza escludere i primi, con lezioni a livello di divulgazione ma anche precise.

**Lei è stato sindaco di Cividale fino al 1980. Cosa è cambiato, nella città, da allora, in particolare dal punto di vista culturale?**

Il rapporto tra Cividale e cultura è molto cambiato, in questi ultimi quindici, venti anni. Quando ero io amministratore si faceva poco per la cultura, anche perché non c'era richiesta. E non c'era la possibilità di prevedere uno sviluppo così positivo. Ricordo di aver organizzato, nel 1980, un convegno di musicologia di grande importanza per il contributo finanziario del quale ho dovuto lottare con gli assessori. La situazione è cambiata perché è cambiata la società: i ragazzi vanno più a scuola, si interessano di più e di tante cose.

**Ha seguito il Mittelfest?**

Non con grande costanza. Non credevo comunque in una sua così larga risonanza. Muoverei una sola critica alla manifestazione: la cultura locale è stata completamente dimenticata.

Michele Obit

## Kulturni večer v znamenju prijateljstva

Ko so se lansko leto priredile prve izvedbe večera "Združeni za Unicef" domenili za skupen kulturni projekt, si niso pričakovali takšnega uspeha. Prvič je namreč bilo, da so svoje moči združili slovenske kulturne organizacije z Goriškega, včlanjene v ZSKD; s predstavniki kulturnih skupin apuljske, kampnijske, sicilske in sardinske skupnosti v Gorici. Želja vseh je bila predvsem ta, da bi se bolje spoznali in s takšno pobudo prispevali v sklad za Unicef, ki skrbi za manj srečne otroke v svetu.

Uspešnost prvega večera je priredilje vzpodbudila, da so nadaljevali na tej poti in pripravili večer kulture in prijateljstva, ki bo v soboto, 16. novembra v goriškem Kulturnem domu. Kot so sami priredilje naglasili, večer hoče biti tudi nekakšen odgovor na sedanje nacionalne konflikte in vojno na Hrvaškem.

Na sobotnem srečanju, ki se bo začelo ob 20. uri, želijo namreč dokazati, da je še mogoče živeti v slogi in medsebojnem plodnem sodelovanju.

## 4 seminarji ZSKD za pevske zборе

Nova sezona Zveze slovenskih kulturnih društev, ki ima kot je znano dva sedeža tudi v naši pokrajini (v Čedadu in v Solbici v Reziji), je že v polnem teku. Ob rednem delovanju se pripravljajo, sicer v Trstu, a so odprti tudi drugim dvem pokrajinam, 4 strokovni seminarji, posvečeni zborovski dejavnosti.

V novembru in decembru (enkrat tedensko) bo **Delavnica za vokalno tehniko**: teoretski in praktični vidiki; mentor je **Jan-ko Ban**.

30. novembra (15 - 19) in 1. decembra (9 - 13) bo **Uvodni seminar o Gregorijanskem koralu**. Mentor je **Ivan Florjanc**.

**Seminar o ljudski pesmi** bo 7. decembra (15 - 19) in 8. decembra (9 - 13). Mentor je **Igor Cvetko**.

**Načini izvajanja cerkvene in posvetne polifonije v 16. stoletju**. To je tema seminarja, ki bo 14. decembra (15 - 19) in 15. decembra (9 - 13). Mentor je **Giovanni Acciai**, urednik revije za zborovsko glasbo "La cortellina".

Za podrobnejše informacije in vpisovanje obrni se na ZSKD v Čedad (tel 731386).

## Una dimensione nuova per il Mittelfest '92

Avrà una dimensione nuova, il Mittelfest 1992, e non solo perché della realtà internazionale che lo ha espresso, la Pentagonale, è entrata a far parte anche la Polonia, trasformando l'intesa in Esagonale. L'altra novità sembra infatti il più vasto coinvolgimento locale. Per i risultati conseguiti nella prima edizione (che ha richiamato oltre 15 mila spettatori), per i riscontri nazionali e internazionali e per le aspettative colte, accanto a Cividale anche i Comuni del mandamento, da Stregna a Prepotto, da Manzano a Remanzacco a Drenchia, sono chiamati a partecipare in termini propositivi e organizzativi per allargare gli spazi di azione del festival, saldando ulteriormente la proposta culturale a quella turistica.

Una riunione, svoltasi venerdì nel municipio di Cividale, tra i sindaci della zona e gli assessori regionali Antonini e Francescutto, presente anche la Comunità montana delle Valli del Natisono, si è concluso con l'impegno di costituire fra i comuni, in tempi brevissimi, una consulta comprensoriale di coordinamento che si è data un programma di lavoro e che si ritroverà con la Regione a gennaio per la prima verifica.

Il senso del coinvolgimento del comprensorio - ha detto Francescutto - non è solo nella volontà di recuperare con le comunità lo-

cali minori un rapporto mancato nella prima edizione. In una prospettiva di coordinamento, è importante integrare l'offerta culturale del festival con soluzioni logistiche e di ricettività e con proposte turistiche e folkloristiche che attingano dal patrimonio delle Valli". Antonini ha dal canto suo affermato che "la decisione di dare continuità alla funzione culturale e di richiamo di Cividale si fonda sul convincimento che cultura, turismo ed economia saranno fattori sempre più interdipendenti nella riuscita della grandi manifestazioni".

I nuovi obiettivi richiederanno un ripensamento sull'impostazione delle giornate di spettacolo e sul numero e la collocazione spazio-temporale delle rappresentazioni. I Comuni hanno avanzato concrete proposte: dalle valutazioni sulla recettività (campeggi compresi) quasi assente nelle Valli, all'indicazione dei problemi di comunicazione patiti dalla zona, dalla proposta di decentrare alcuni spettacoli utilizzando spazi e sedi suggestive localizzate in altri comuni, alla possibilità di interventi mirati nell'informazione televisiva nazionale, fino all'idea, formulata da S. Pietro al Natisono - patria della famiglia di Vittorio Podrecca - di istituire un premio speciale per la sezione di spettacoli dedicati alle marionette.

IL MENSILE ALP DEDICA ALLA MINORANZA SLOVENA UN AMPIO SERVIZIO

## Una realtà in... rivista

Leggi Alp e a cosa pensi? Alpi, alpinismo, vette da scalare e aria frizzante. Alp è una rivista mensile specializzata, ed il suo nome non mente: è infatti dedicata alla vita ed all'avventura in montagna. Nel numero in edicola questo mese Alp dedica, sotto il titolo "Ciscjel e Matajur", un lungo reportage, ben supportato da foto a colori, ai ladini del Friuli ed alla minoranza slovena della provincia di Udine.

L'autore del servizio su quest'ultima, Walter Giuliano, è originario di Platischis, nel comune di Taipana. Proprio da lì parte il suo viaggio all'interno della minoranza slovena, passando per

Resia (qui "la difesa della minoranza slovena è più che altro affidata a pochi combattivi personaggi impegnati in prima persona, come Luigia Negro") ed arrivando a Cividale ed alle Valli del Natisono, con la considerazione che "man mano che si scende verso Gorizia e Trieste gli sloveni sembrano prendere coraggio e migliorare a livello organizzativo cementandosi in iniziative sempre più consistenti".

Il resoconto non trascurava importanti aspetti culturali, dalle due testate slovene che hanno sede a Cividale, Dom e Novi

Matajur, ad associazioni e circoli, con interviste a rappresentanti di ogni realtà. A S. Pietro al Natisono si aprono le porte della scuola bilingue. Il titolino del capitolo, "Maestre coraggiose", la dice lunga. I bambini della scuola fanno nascere nel cronista una certezza ed una domanda: "Saranno loro gli uomini di domani; sapremo prepararli un futuro senza confini?".

In conclusione, un articolo che merita lode se non altro per la correttezza e chiarezza con cui viene presentata una realtà spesso travisata dai mezzi d'informazione. (mo)



## Mozart v Špietre

Po počitnicah, tudi Glasbena šola iz Špietra je spet odparla svoje vrata. Ku po navadi, vsakoantarkaj otroc an mladi, ki jo obiskujejo, nam storejo poslušat, kar so se naučili. Takuo bo tudi v soboto 16. novembra ob 16. uri v občinski dvorani v Špetru. Koncert bo posvečen Mozartu ob 200 letnici svoje smarti.

Na stuojta parmanjkat!

## Dan kulture in zgodovine Idrije

V Špetru 4. decembra v organizaciji obeh občin in študijskega centra Nediža

Komaj v začetku oktobra so bili prvič na uradnem obisku pri Slovencih videmske pokrajine v Čedadu predstavniki občine Idrija. Govor je bil seveda, kot vsakič ob taki priložnosti, o medsebojnem sodelovanju. Največkrat te besede ostanejo le na ravni želja in obljub. Tokrat ni bilo tako. Prvemu srečanju jih je sledilo več, med drugimi tudi s čedajsko občinsko upravo. Sedaj pripravljajo v Špetru prvo pobudo posvečeno Idriji, njeni kul-

turni podobi in zgodovinskim tradicijam, s posebnim poudarkom na rudniku živega srebra, katerega 500-letnico praznujejo.

Pod parolo "Spoznajmo se" bo v Špetru 4. decembra, na dan sv. Barbare, zaščitnice rudarjev več prireditev, pobudniki katerih so Študijski center Nediža, Občina Špeter in Občina Idrija.

Najprej bo direktor muzeja v Idriji, Samo Bevk, predstavil slovensko mestece s pomočjo dia-

pozitivov ob 15. uri v dvojezičnem šolskem središču. Nato bo ravnateljica šole, Živa Gruden, predstavila gostom začilnosti naše šolske ustanove.

Ob 17.30. bo na županstvu srečanje med upravitelji Špetra in Idrije pri katerem bosta sodelovala župana Marinig in Podobnik. Ob 18.30. uri bodo v Beneški galeriji razstava slikarja Rudi-ja Škocirja "Hommage a les mineurs".

## Un invito ai resiani

Da anni il Circolo culturale Rosajanska Dolina lavora a favore dei resiani che vivono in Friuli, promuovendo attività culturali e momenti d'incontro. Uno di questi sarà il pranzo sociale in programma per il 1. dicembre, alle ore 13, presso il ristorante Belvedere di Tricesimo, al quale sono invitati soci e non soci. Il pranzo sarà occasione per ritrovarsi e per procedere al rinnovo del Consiglio direttivo del Circolo.

IL LAVORO DELLO SCULTORE DARKO TRA CREATIVITA' ED ENTUSIASMO

# L'albero della vita

Molto ormai è stato scritto sulla tragica e prematura scomparsa dello scultore Darko. È giusto che venga ricordato anche da parte dell'associazione degli artisti della Benecia, con la quale Darko ha collaborato per diversi anni su diversi aspetti della nostra attività.

L'ultima occasione è stata per me quella della mostra allestita nella corte e nelle vetrine della nuova banca slovena di Cividale in occasione del Mittelfest: a me Darko ha chiesto di scrivergli la presentazione del catalogo. Infine doveti tagliare per ragioni di spazio buona parte di quanto avevo scritto, ma fu difficile concentrare tutto in poche righe. Anche in vista di quella mostra Darko parve trasformarsi per l'euforia che gli procurava il trovarsi immerso in una attività che lo entusiasma e gli dava soddisfazione. Succedeva sempre così, sia che si trattasse di un lavoro suo, che di collaborare ad una iniziativa.

Per la verità Darko non fu mai assiduo alle riunioni della "Beneška galerija" cui lo invitavamo: ciò era dovuto alla ripulsa per discorsi organizzativi e decisioni di gruppo. Era infatti un artista e al di sopra di tutto metteva la propria attività e l'impegno personale. Guardava perciò da una certa distanza i problemi derivanti dalla necessità di compiere delle scelte, degli indirizzi. Lo infiammavano le decisioni immediate, intuitive; e solo dopo di queste passava ad altre considerazioni. In questo modo maturò la bella mostra realizzata nella "Beneška galerija" nel 1986. L'allestimento fu perfetto, perché Darko sapeva per istinto e per mestiere quali dovevano essere i rapporti spaziali e quali i vuoti fra le statue ed i bassorilievi, perché le sue opere risuonassero meglio nello spazio disponibile. Il pubblico rese omaggio alla mostra con partecipazione straordinaria.

A Darko, che si professava ed era sia sloveno che friulano, dobbiamo anche una delle "giornate della cultura slovena" di S. Pietro con il concerto del pianista Andrea Rucli, di cui era amico, e con la mostra dello scultore Negovan Nemeč, di Bilje, presso Nova Gorica. Di questi era cugino. Anche a Negovan, prima che a Darko, il destino riservava la tragedia di una morte prematura a causa di una banale caduta. Quasi certamente, quella di Negovan Nemeč, fu la mostra più bella della nostra galleria ed una parte del merito fu anche di Darko che collaborò all'organizzazione dell'iniziativa ed alla collocazione delle perfette astrazioni marmoree dello scultore. Di qui nacque anche la collaborazione con la critica d'arte Nelida Silič Nemeč, moglie di Negovan. Legami, dunque, profondi, alla base dei quali stava



Darko, L'albero della vita, sala consiliare di S. Pietro

l'ammirazione reciproca di ciascuno.

A S. Pietro al Natisone e in tutte le vallate, Darko va ricordato anche per l'attività di maestro dell'arte ceramica. Dai corsi di modellato giunse, con la cooperativa Lipa, all'avvio di un vero e proprio laboratorio attrezzato, in cui trovarono occasione di lavorare ed esprimersi diversi giovani. Alcuni oggi padroneggiano con notevole sicurezza le tecniche della ceramica e, se si risolveranno i non pochi problemi di spazio e di mezzi, l'attività impostata da Darko potrà diventare una tradizione. Anche sotto questi aspetti Darko ha dato una impronta insostituibile, mostrando oltretutto di essere pronto a mettere a disposizione dei giovani le proprie esperienze tecniche ed artistiche.

Che giudizio dare dell'opera dell'artista? Molto è stato fatto. Per una critica completa mi pare necessario ricorrere a quanto ha scritto, sul quotidiano di lingua slovena di Trieste "Primorski dnevnik", proprio Nelida Silič Nemeč. Questa critica ha colto profondamente gli aspetti di sintesi della

personalità artistica di Darko, ma anche realizzato un'analisi storico-stilistica di tutto il percorso artistico dello scultore Darko, percorso troncato purtroppo dalla sua angosciante scelta finale. Rispetto a quanto scritto da Nelida, è difficile se non impossibile aggiungere alcunché sia in termini artistici che in termini umani, proprio, su questo secondo aspetto, per la simmetria del destino dei due scultori che godettero il sole dell'infanzia nello stesso paese di Bilje.

Scrutando la passione di Darko attraverso la sua opera, troviamo un'unità profonda nell'evoluzione, nelle motivazioni culturali di artista di frontiera, nella sua aspirazione a mettere insieme la vita intera. Vi si comprende l'immaginario, il trascendentale, ma anche il loro contrario, come il lavoro e la fatica.

Simbolo di tutto questo sia una sola opera di Darko - il pannello "L'albero della vita" esposto nella sala del consiglio comunale di S. Pietro. Opera che troverai lì, esposta alla tua osservazione e alla tua ammirazione.

Paolo Petricig

## Priprave na volitve v okviru naše skupnosti

O razpravi in reorganizaciji v videmski pokrajini

Razprava o obliki naše organiziranosti kot slovenska narodnostna skupnost v videmski pokrajini postaja vse bolj živahna tudi zaradi tega, ker zaobjema vse širši krog Slovencev. Po številnih sejah v zadnjem mesecu, na ravni pokrajinskega odbora Slovenske kulturno gospodarske zveze, ki je proces prenove sprožil in izdelal tudi osnutek "reform", in videmskega dela glavnega odbora, se sedaj namreč začneja široko posvetovanje.

Vsi člani glavnega odbora, ki geografsko in po področjih pokrivajo videmsko pokrajino in do občnega zbora predstavljajo našo skupnost, so prejeli dosedaj izdelano gradivo. To služi kot osnova za poglobljeno razpravo, na osnovi katere se lahko vnesejo potrebne spremembe. Poleg tega pa so člani pokrajinskega odbora pripravljani sodelovati na sejah po društvi in z drugimi organiziranimi skupinami in seveda pojasnjevati projekt reorganizacije. Taka srečanja, krog katerih se bo zaprl čez dva tedna, če jih ne predlagajo sama društva, jih pokrajinski odbor SKGZ skuša stimulirati.

### Zveza Slovencev

Prvi cilj je ustanoviti v videmski pokrajini Zvezo Slovencev, to je telo, ki povezuje vse zavedne Slovence ne glede na svetovnonazorsko in družbeno-politično usmerjenost in ki izhaja iz naših bogatih izkušenj enotnosti in pluralizma, korenine katerih segajo že v povojni čas in zgodnja petdeseta leta, ko smo ustanovili prvo kulturno društvo na Videmskem, KD Ivan Trinko.

Zveza Slovencev nima seveda namena zbrisati društev, skupin, organizacij, ki že samostojno in več let delujejo na krajevni ravni ali v sklopu organizacij deželne značaja. Le-te so namreč nastale kot odgovor na določene potrebe in morajo tudi vnaprej opravljati svoje funkcije. Namen Zveze je še okrepiti obstoječe organizacije in članice SKGZ in seveda spodbuditi nastanek novih, oziroma težiti k povezovanju Slovencev tudi tam kjer smo po organiziranosti in dejavnosti najbolj šibki. Predvsem pa želi povezati vse Slovence in biti tisti "prostor", kjer se na osnovi čimbolj demokratičnih procesov, oziroma volitev, izbere - in seveda tudi preveri - vodstvo in zastopstvo Slovencev videmske pokrajine.

### Ali je bilo potrebno?

Ali nismo bili dosedaj že v zadostni meri organizirani? Stopnja razvoja naše skupnosti, spremembe v Sloveniji in v Italiji tudi v odnosu do slovenske manjšine v Italiji, diskusija o reorganizaciji v okviru SKGZ, velike težave v prvi vrsti finančne narave s katerimi se soočamo in resno ogrožajo naše temeljne dejavnosti, so nas prepričale, da danes potrebujemo drugo obliko povezanosti. Še nikoli dosedaj, zdaj pa še posebej ne, se ne moremo privoščiti delitev med nami, ki bi nas samo šibile. Nasprotno se vsi zavedamo nujnosti povezati vse niti - in doslej vsaj formalno ni bilo tako -, najti skupen jezik, izoblikovati skupno platformo. Ne vidimo druge poti od enotnosti.

### Deželni okvir delovanja

Zveza Slovencev zastopa interese slovenske narodne skupnosti videmske pokrajine. Na deželni ravni je del Slovenske kulturno gospodarske zveze. Seveda sodeluje z vsemi slovenskimi deželnimi organizacijami. Da zagotovi svoje predstavništvo v deželnih organih SKGZ pošlje Zveza Slovencev primerno število delegatov/odposlancev na deželni glavni in se "obnaša" kot članica v katero je zaobjeta vsa stvarnost videmske pokrajine. Organizacije, ki se ne bi žele posluževati predstavništva Zveze Slovencev, neposredno izvolijo svoje odposlance v deželni glavni odbor SKGZ.

### Kako izvoliti vodstvo?

Bistvena novost, ki konkretizira omenjena politična načela, je nov volilni sistem. Če zelo močno poenostavimo lahko rečemo, da smo si ga izposodili od države in nekako povzeli sistem za volitev občinskih svetov v občinah, ki imajo večinski sistem.

Volijo vsi člani Zveze Slovencev in sicer člani društev, skupin, organizacij ali posamezniki, ki so se vpisali v posebne sezname v Čedadu (kd Trinko), v Režiji in Žabnicah.

Kandidat je lahko vsakdo. Kandidature se postavijo s predstavitvijo list. Vsaka lista ima 15 kandidatov in jo predstavi vsaj 10 članov Zveze. Kandidat je lahko predstavljen samo na eni listi. Tako seznam volilcev kot liste kandidatov preverja volilna komisija.

Na vprašanje volilnega sistema se spet vrnemo v prihodnji številki. (fn)

## Minoranza: la parola ora alla Provincia

segue dalla prima

pedentemente dalla provincia di residenze. In questo quadro è stata rilevata l'importanza del centro scolastico bilingue di S. Pietro al Natisone, cui va assicurato il riconoscimento ed il sostegno. I rappresentanti delle associazioni slovene non hanno mancato di sottolineare la necessità di provvedimenti atti a garantire lo sviluppo nelle nostre zone.

All'incontro in Provincia hanno preso parte: Guglielmo Cerno, presidente; mons. Marino Qualizza; i sindaci di S. Pietro al Natisone e Resia, Firmino Marinig e Luigi Paletti, Fabio Bonini e Paolo Petricig.

## "Difesero la loro cultura"

Intervistato da un quotidiano, don Moretti rivaluta i parroci sloveni

"... Un certo nazionalismo, su questo confine, ha fatto del male soprattutto ai preti. Per primi a quelli di lingua slovena, accusati di essere filo-jugoslavi". È uno stralcio dell'intervista a mons. Aldo Moretti, nome di battaglia Lino, uno dei massimi dirigenti della formazione partigiana Osoppo da cui trasse abbondante linfa l'"Organizzazione O", nonché custode dell'archivio della stessa organizzazione clandestina, intervista apparsa sul Corriere della sera il 2 novembre scorso.

L'occasione è stata data dalle rivelazioni di un gesuita riguardo l'esistenza, tra il 1955 ed il 1963, di una Gladio ecclesiastica, finanziata segretamente dalla Cia per

"consolidare l'azione anticomunista nelle diocesi". Cardinali, vescovi, sacerdoti vari hanno smentito categoricamente l'esistenza di un piccolo esercito di gladiatori travestiti con l'abito talare. Sulla stessa lunghezza d'onda si esprime anche don Moretti: "Una Gladio di preti? Mai sentita una stupidaggine così" afferma stupito e contrariato, sostenendo che, se a quel tempo gliela avessero proposta, si sarebbe di certo ribellato.

Ma la parte più interessante dell'intervista, almeno per quanto ci consta, è proprio quella che riguarda i preti sloveni. Don Moretti dice cose finora mai ammesse pubblicamente, anche se risapute: ricorda due sacerdoti nazionalisti

(senza farne però i nomi) probabilmente assoldati da organizzazioni paramilitari. I due "avevano rapporti con i tricoloristi, che infestavano la Slavia friulana denunciando e intimidendo i parroci che parlavano sloveno e difendevano la loro cultura etnica. Quelli che più hanno pagato cara questa situazione sono stati proprio loro, i preti sloveni".

Don Moretti ricorda, ancora, le accuse ai preti della minoranza slovena di essere filo-slavi o addirittura di tramare per conto di Tito, definendole "un'assurdità", riconoscendo, infine, agli stessi sacerdoti gli unici tentativi di tener viva, ad ogni costo, la propria cultura.

## Učimo se slovensko

Na k.d. Ivan Trinko v Čedadu je prišel čas tečajev slovenskega jezika. V ponedeljek 25. novembra, ob 19. uri bo prva lekcija nadaljevalnega tečaja.

V pripravi je tudi tečaj za začetrnike. Za vse druge informacije lahko pokličete na telefonsko številko (0432) 731386.

Presso il circolo culturale Ivan Trinko a Cividale stanno per avere inizio i corsi di sloveno. Lunedì 25 novembre, alle ore 19 avrà luogo la prima lezione del corso avanzato, mentre è in preparazione il corso iniziale. Per ulteriori informazioni potete rivolgervi al circolo stesso, in via IX Agosto, 8 (tel. 0432/731386)

V CENTRU MIESTA ŽE VIC TIEDNU KOPAJO NA POBUDO NACIONALNEGA ARHEOLOŠKEGA MUZEJA

# Paš ki skriva Čedad pod sabo



"Paš ki kopajo?", se je marsikajš vprašal, ko je v saboto paršu v Čedad an je ušafu vse stojnice, bankarele s posodo, usnjo, frišnimi rožami an tistimi iz plastike, lombrenami an drugimi rečmi na velikem placu blizu Duoma. Prenesli so jih dol, saj je dober part "placa od žen", al placa Diacono, takuo ki se uradno kliče, zapart. Glih ta na sred je targ na šarokim zapart s plehmi. Nardil so tudi strieho, takuo de diela gredo lahko napri an z dažam an s slavo uro.

"Ki kopajo?". Nacionalni arheološki muzej iz Čedada je pod vodstvom dr. Paole Lopreato začu nazaj izkopavat v mestu, ta-

kuo de počaso, počaso - saj tele reči puno koštajo - pride na dan resnična an predusem celovita, popuna podoba starega, antičnega Čedada. Tistega Čedada, v zgodovini an kulturi katerega so pustili močno sled, impronto, Langobardi an ki očitno šele skriva pod sabo, v zemlji, puno interesantnih, uriednih an bogatih reči.

Glih kjer sada kopajo so arheologi ušafal puno dragocenosti že vič ko 100 liet od tega. Maja 1874. lieta so na tistem mestu kopal za narest kanalizacijo, fonjature. Kadar so dieluc začel kopat so najdlj velik zaklad, ve-

lik "tesoro". Atu so bli ušafali an par od tistih kosu, predmetu, ki so bogatil lansko moštro o Langobardih.

Kaj so bli ušafali takrat? Narpriet ziduove iz rimskih cajtov, pa tuđ velik sarkofag, veliko kamanovo "kaselo", ki je vzbudila velik interes. V njo so bli podkopali pomembnega langobardskega moža, vojvoda Gisulfo. V tistih cajtih je bila navada podkopati blizu vojvod, velikih vojaku an vseh tistih ki so imiel al so bli blizu oblasti, vse posode an orožje, ki jih je človek nucu v življenju, pa tudi zlatinjo, prstane an podobno. Stuo an vič liet od tega so bli ušafali

dost liepih reči. Se zmisleta tiste majhane plave guse na zlatem ozadju, al pa zatega križa, s temnimi kamani an 8 glavi z dugimi lasmi, ki smo jih občudoval na razstavo o Langobardih? Tiste so jih bli ušafali na placu od žen. Sada se troštajo ušafat še kiek, narraj pa bi bli, če bi odkrili še kajšan sarkofag iz kamana. Tuole jim seveda vsi želmo.

Lepuo pa je, de vsak dan na tisto ograjo, za katero strokovnjaki dielajo, obiešajo panele s slikami. Na njih vsak Čedajc al pa turist lahko zavie, kje kopajo, zakl an kaj so dosada ušafal.



Guidac  
jih  
prave...

**Lieta nazaj, gor par Hlodice, kadar tista vas je bila buj "čivika", za svet Jakob so organizoval športno srečanje "Skakalci s palco" (Salto con l'asta) pred gostilno Silvane. Miha Kačon, ki je biu ries športni človek, je pruzestuo gledu tisto manifestacjon. Tudi na Liesah jo ni zgubiu adne partide od kalčeta, an še gor par Juožulne je rad gledu tisto majhano balco, ki je skakala na mizi od ping-pong.**

**Takuo, de mu je paršla tajšna pašjon za šport, de se je upisu na Telemike za športne argomente. Te drugi četartak, kadar so ga zaparli tu kabino, buogi Miha se j' tresu od strahu; pa te parve dvie vprašanja so ble zadost lahne. Mike Bongiorno ga j' poprašu, duo je udobiu torneo od kalčeta na Liesah:**

**- Bar Daniela - je subit poviedu Miha.**

**An tudi kadar ga j' prašu kuo se kliče tist prestor, kjer igrajo ping-pong gor par Hlodice.**

**- Alla cascata - je hitro odguoriu**

**- Dobro! - je jau Mike - Če mi odguorte še na tole zadnje vprašanje, bote naš nuov kampion.**

**Miha Kačon, vas prestrašen, se j' troštu, de ga kiek lahnega popraša, kar Mike Bongiorno mu j' prebrau:**

**- Kduo je biu narguorš italijanski kampion skoka s palco?**

**Buogi Miha, ki je poznu samuo tiste čedajce, ki so skakal pri Hlodicu, se j' začu le buj trest an potit. Manjkalo je malo šekundu an tist tik-tak, tik-tak, ki je dajala ura, mu se j' zdielo, de mu s kladban tučejo tu glavo, an kar Mike Bongiorno mu je zaueku:**

**- Hitro! Cajt lekar poteče...! Miha, ki mu ni tielo pridit na izik tiste ime, je zajeu s funjo, s punjam tu čelo an potiho pogoder-nju:**

**- Dio Cristo!  
- Škoda, gaspuod Kacon, ste biu zlo blizu. Ni biu Dio Cristo, pač pa Dionisil!**

TUDI U ROZAJANSKI DOLINI ČERIMONIJE ZA TE MERTVE

## Živijo te stare nauade

Tej usako leto, na litos so piršle isdè u Rezijo karije ti noše ki živijo fora za spomanot njè te mertve. Tu te štire sitmičerise, ti tana Ravance, ti tau Osojane, ti tana Solbice ano ti tau Uci, jude so šle spucet rede ano lapide nu ni so gale lepo karije roš, svič ano lumine.

Te din na usè te Svete, so se raktè rožarije tu sitmičerise; te druhi din so se banadile rodave.

So bili spomanute pa tike so muorle tu uere. Te zadnje din otabarja, noproet pojutre, je bila gona na korona tau Osojane tuke je monument ano pa te bolške.

Te prvi din novembarija, populdnè, je se raktè Miša ano je se gala na karuna taper munumento te Učiarske.

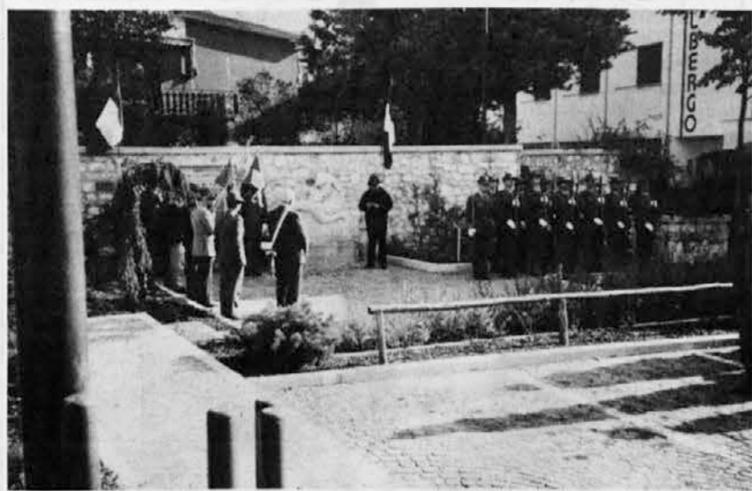
Te sahon din so se gale karune tana monuminte ti tuu Bile, ti tana Solbice, ano za rivet, ti tana Ravance. Za isè čerimonije so bile pa autoritat te noše, alpinave ti noše ano od te bližnje kumune, ano den piketo od soldadou od te kazarne iten u Kliže.

Škoda da ni bilo fis den lipi temp. To je bilo ablačno, merzlo ano pihel pa viter.

Za isè dni živijo šče pa noše te stare nauade. Te din na usè te Svete, ko zuoniuajo zuonave, so dirži numojo ogone dure da te duše morejte ulest. Rude iti din, je nauada det, tamò ki praja nuu no hišo, kej tana no intinciu, intinciu za te mertve.

Prit nu prit, okol ti hiš, so odli tike ni niso mele nikar za jest o otroce. Isè to se galo da "prešaca".

L. N.



So bili spomanute tike so muorle tu uere

## Še nomalo antà že bo!

Dvojezični vartac v Špietre ima puno parjatelj an ko smo napisal, de imajo potrebo 'še ne roke za plačat do konca drugi pulmin, kajšan se je že oglasu an dau njega prispevek: an parjateu je dau 90.000, adna parjateljca pa 400.000. Njim se iz sarca zahvalemo. Če želta dat vaš prispevek, lahko prideta na Zavod za slovensko izobraževanje v Špietar (dvojezična šuola) al pa na špietarsko podružnico Banca popolare di Cividale, kjer je odpart tekoči račun šte. 50052.

## Za božične šenke

Na "Ideanatale" je bluo parbližno 40.000 ljudi

Na videmskem razstavišču so te drugi konac tiedna že postavili jaslice (presepio) an vsiem tistim, ki so šli dol so ponujal na milione idej, ki kupit za se an za parjatelje za tele božične pranike, ki so že tu.

Guormo o razstavi, mostri **Ideanatale**, ki je parklicala puno, puno judi: pravejo 40 taužent. Na velikem pokritem prestoru (20.000 kvadratnih metru) je 320 razstavljaucu pokazalo svoje izdelke. Od

rož do igri, od bukvi do zlatinje, je bluo zaries vsega. Od telih razstavljaucu narvič jih je bluo tle z Italije, jih nie manjkalo pa iz Avstrije, Uogarije an Slovenije.

Na teli razstavi, ki je na niek način tiela povezat Italijo z vzhodno Evropo, so napravli lepo presenečenje, sorprežo Sloveniji: med zastavami, bandierami, ki flafotajo an pozdravljajo obiskovauce, je bla tudi tista od novorojene Republike Slovenije.

## Arhitekt čestitamo!



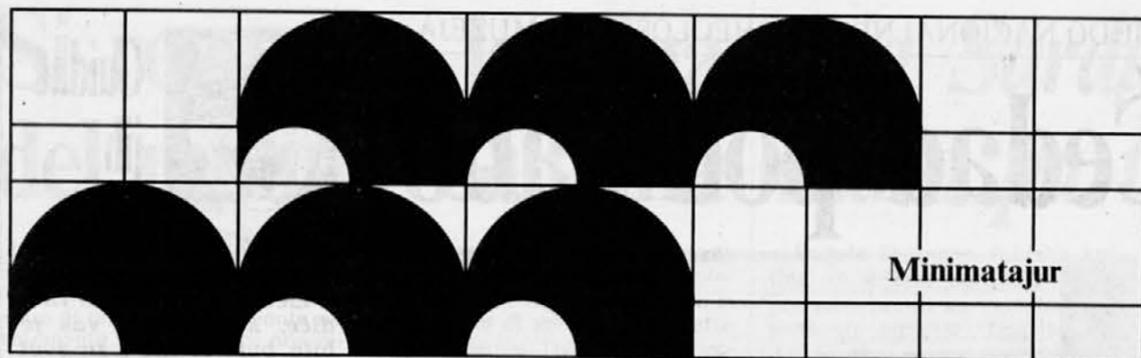
Kuo pravi tisti italijanski pregovor? Tek gre s te čuotastim, se navade čuotat. An takuo Donatella je šla (se je poročila) z... arhitektam an je ratala tudi ona arhitekt. Za prid do tega pa ji ni bluo zadost imiet blizu Renza, je muorla tudi puno se šuolat an tarkaj je študjala, de v pandiejak 11. novembra se je na Univerzi v Benetkah laureala. Za nje "tesi" (an proget za tist kos Humina, Gemone, ki iz pokrajinske cieste gre do železnice, ferovije) so ji dal 110 na 110.

"Pridna čeča", bi jal vsi an Donatella (Donatella Ruttar - Mohorinova iz Hlocja) je zaries pridna. Par sarcu ji stoji, vse kar je našega. Diela v kulturnem društvu Rečan, v Beneškim gledališču, v Društvu beneških likovnih umetniku an povsierode, kjer kor napravv kako umetniško dielo.

Donatella, ničku takuo napri! An ker do trecjega (arhitekta) gre raduo, seda ti an Renzo na stuoja masa spat: vsi čakamo, de bo kiekli an za zibat!

## Praznik rudarju

Lietos bivši rudarju Zveze slovienskih izseljencu bojo praznoval sveto Barbaro, pomočnico rudarju, v saboto 7. dičemberja. Ob 11.30 bo v Špietre sveta maša, po maši položajo rože pred spomenik rudarju an od tu puodejo v "Belvedere" za popit kiekli kupe. Kosilo bo v Gagliane. Za veseje vsieh bojo godli Ližo an ansambel "Gli squalli". Vse kupe bo koštalo 42.000 lir. Za druge informacije an za se vpisat (cajt je do petka 6. dičemberja) se moreta obarnit al na Zvezo slovienskih izseljencu (ul. IX Agosto, 8 - Čedad), al pa na patronat Inac (via Manzoni, 25 - Čedad).



Minimatajur

I BIMBI DELLA 3. ELEMENTARE BILINGUE RIVIVONO LE SERATE DEI LORO NONNI

## TV? No, tante fiabe



Serate d'inverno: così le ha "raccontate" una "bambina" delle nostre Valli che, cresciuta, è diventata una bravissima pittrice, Loretta Dorbolò

### IL NONNO RACCONTA

Quando era piccolo, il nonno Zac abitava in un mulino a Vernasso con i suoi genitori e con i due fratelli e cinque sorelle. Alle sei di sera la sua mamma chiamava tutti a cena: ogni sera mangiavano la polenta.

Dopo cena i bambini più piccoli andavano a letto. D'inverno il nonno Zac si metteva vicino alla stufa e disegnava mentre il papà fumava la pipa e la mamma cuciva.

Prima di andare a letto la mamma diceva le preghiere. D'estate invece sostavano sotto il noce nel cortile finché non diventava scuro. Qualche volta la mamma gli raccontava le storie che parlavano degli škrti e delle krivapete.

Luca Talotti

Il nonno mi ha raccontato che la sua famiglia era composta da 7 membri. La nonna di mio nonno viveva in casa sua e gli raccontava le storielle accanto al fuoco. Raccontava la storia di Bertoldo e anche di quando era piccola lei: doveva andare al pascolo, mentre i maschi andavano a scuola. Spesso pregavano il rosario. Quando c'erano le castagne le arrostivano e le dividevano: a ciascuno un mucchietto.

Non c'era nè TV, nè radio, avevano la luce a petrolio o a candela, perciò andavano a dormire presto. Così mio nonno trascorreva la sera in famiglia.

Marco Bresciani

### LA NONNA RACCONTA

La nonna, quando era bambina, non aveva la televisione e il videoregistratore. Alla sera, dopo aver recitato il rosario, andava con i suoi genitori ed i

suoi fratelli, se era estate, nella piazza del paese. In piazza i bambini giocavano: bida alta, cepulis, nascondino, ecc. ecc. Quando erano stanchi si sedevano ad ascoltare le storie che i vecchi del paese raccontavano.

In inverno, invece, si ritrovavano in una stalla, che era il posto più grande e riscaldato. I bambini intagliavano il legno, le bambine giocavano con le bambole di pezza, le donne cucivano, rammendavano, ricamavano e lavoravano a maglia e gli uomini aggiustavano i rastrelli, le gerle, intrecciavano i cesti e intanto raccontavano vecchie storie di fantasmi e spiriti. Quando tornavano a casa erano pieni di paura e se sentivano un rumore strano scappavano via di corsa.

Massimo Liberale

Quando mia nonna era piccola, durante il periodo di guerra, lei e i suoi familiari trascorrevano le serate accanto al caminetto. La fiamma si alzava e scoppiettava, la nonna perdeva il tempo a rattoppare i calzoni del suo papà. I suoi due fratelli cucinavano le castagne, uno le tagliava e l'altro le arrostiva. La mamma spesso litigava con il papà di mia nonna. Il nonno invece, per non ascoltarla, mangiava le castagne anche se non erano ancora molto cotte, raccontava fiabe, racconti, leggende e storie di mostri immaginari. Quando il fuoco si spegneva andavano a dormire.

Matteo Primosig

La nonna, il nonno, il papà e i fratellini di mio papà andavano tutti insieme nei campi.

Quando tornavano a casa, verso le sei di sera, il mio papà

dava da mangiare alle galline, Claudio si occupava delle mucche, Maurizio dava da mangiare ai conigli e il nonno andava in stalla a mungere le mucche e dava da mangiare al maiale, mentre la nonna faceva i lavori di casa. Quando era pronta la cena la nonna chiamava il nonno e i tre figli a cena. Dopo cena, la nonna lavava i piatti, stirava o lavorava a maglia mentre gli uomini sgranocchiavano il granoturco. I genitori raccontavano le storie ai figli e quando erano più grandi discutevano di sport.

Davide Duriavig

La mia nonna mi ha raccontato che trascorreva le serate autunnali sbucciando castagne, spanocchiando e facendo a maglia. Quando era inverno e faceva freddo, tutta la famiglia stava al caldo vicino al fuoco. In quelle serate i nonni raccontavano delle belle storie ai bambini che li ascoltavano incantati, compresa la nonna. Quella volta, infatti, non c'era la televisione.

Daniele Trinco

### IL PAPA' RACCONTA

In autunno, quando mio papà era piccolo, andava con i suoi fratelli a raccogliere le castagne o le mele. Alla sera tornava a casa e aiutava a scaricarle. Tutti insieme si trovavano in cucina. La mamma e le sorelle preparavano la cena, mentre il papà era in stalla a mungere le mucche e a governarle.

Quando la polenta era cotta tutti si mettevano a tavola. Dopo cena essi sbucciavano le castagne e recitavano il rosario insieme ad alcuni vicini di casa, poi si raccontavano storie.

Ilaria Banchig

## Pubblicità "super" per i nostri paesi

Fate la promozione turistica del vostro paese. Questo il tema che hanno svolto poco tempo fa e in modo davvero brillante gli alunni della quarta classe elementare della scuola bilingue di S. Pietro al Natisone. Nei numeri scorsi abbiamo pubblicato alcuni di questi temi. Ora concludiamo il ciclo con gli scritti di Erika Floreancig e Liviana Gariup.

### COSTNE

Costne è un tipico paese di montagna circondato da molti boschi.

In questo paese si può trovare: pace, serenità, relax, aria pura, molta vegetazione e piatti tradizionali. C'è una chiesa molto antica, pare risalga alla fine del Quattrocento e principio del Cinquecento ed è la più antica del comune.

Dopo la prima guerra mondiale è stato rifatto il campanile con tre campane, mentre prima erano due. All'interno c'è un altare ligneo con statuette del milleseicento, queste ora sono conservate nella chiesa di Liessa protette dall'antifurto.

A proposito della chiesetta si narra una leggenda, ma, se la volete sapere venite a Costne!

Sulla piazza c'è una vecchia fontana che è costruita con pietre, dove i nonni da piccoli andavano a prendere l'acqua e le nonne facevano il bucato.

Le stagioni più belle per venire a Costne sono: l'autunno perché i boschi sono coloratissimi, e ci sono molti funghi e molte castagne.

Costne è bello anche d'inverno, perché se c'è la neve e si

prosegue per la stradina che porta alla chiesetta di S. Mattia vedrete un magnifico paesaggio.

Un'altra bella stagione è la primavera perché è tutto fiorito e si possono fare lunghe passeggiate e ascoltare il canto degli uccelli.

Questo paese è proprio un paradiso terrestre! Perciò venite a visitarlo!!!

Erika Floreancig

### TOPOLO'

Topolò è un bellissimo paese di montagna. In primavera potete vedere nascere gli agnellini del gregge, che vive libero sui pascoli, ci sono i prati fioriti, potete vedere che attrezzi si usano per seminare o come portano il letame con la gerla, il fieno nella "žbrinča". In estate puoi vedere come tosano le pecore. A Topolò la gente è molto ospitale, poi c'è una cucina tradizionale, che nonna Romilda sarà felice di farvi gustare!

Nonno Emilio vi racconterà storie della prima e seconda guerra mondiale. In alcune case ci sono ancora le "peč" che sono forni cottura in ceramica.

In autunno si possono raccogliere i funghi porcini, chiodini, la "kostanjovka", le mazze di tamburo, gli ovoli. Potrete anche andare a raccogliere le castagne che mangerete bevendo la ribolla. Poi potete andare a pescare nel torrente "Koderjana" se siete appassionati! In inverno si può sciare sui prati incontaminati. Venite a Topolò e troverete: aria pura, relax, tranquillità, cibi genuini, vita sana e gente semplice e ospitale.

Liviana Gariup

## Star likalnik priča o naši zgodovini



Že v osnovni šoli se otroci začnejo učiti zgodovine. Najprej seveda spoznajo zgodovino svoje družine, potem vasi, nato počasi, počasi širijo krog in zaobjemajo ves svet. V špeterški dvojezični šoli so s pomočjo učiteljic letos celo začeli zbirati stare predmete in postavljati neke vrste mini-muzeja. Kot vidimo na naši sliki so najprej napisali kako delimo dokumente, vire, in sicer v tri skupine: pismene, vidne in materialne. Začeli so tudi zbirati, kot so sami napisali, "materialne dokumente svojih dedov": likalnik, svetilko, mlinček za kavo in podobno.

Učenci tretjega razreda špeterske dvojezične šole so

potem izbrali enega izmed vseh razstavljenih predmetov in ga opisali. Vsi se odločili za likalnik.

Smo ga izbrali, je razložil Marco, da bi vedeli, kako so likali v starih časih.

Zgoraj ima ročaj, okrog luknjice za zrak, spodaj je ploščat, je napisala Cinzia.

Narejen je iz železa, je dodal Daniele.

Deloval je tako, da so dali noter zareče oglje, je razložil Davide.

Star likalnik ne uporablja elektrike in je ni treba plačati, je ugotovil Luca.

Zame s tistim likalnikom, je zaključila Ilaria, je bilo bolj lahko likati in so bili bolj lepi.

# TUTTOSPORT VSE O ŠPORTU

GLI AZZURRI SCONFITTI IN CASA - BUONE PRESTAZIONI DI PULFERO, ALLIEVI, GIOVANISSIMI E PULCINI/A

## La Valnatisone scricchiola



I Giovanissimi della Valnatisone con il dirigente Giuseppe Bergnach

Con la sconfitta casalinga di domenica, la Valnatisone scivola verso le posizioni di coda del campionato di Promozione. Non si possono cercare scusanti, tirando in ballo le assenze di Secli, Costapera e Liberale, per spiegare il momento negativo che attraversa la squadra azzurra. Vengono schierati in campo molti uomini fuori ruolo, ed alcuni in precaria forma fisica; i ricambi ci sono, basta avere il coraggio di farli giocare anche se sono giovani. Purtroppo questi ultimi non trovano fiducia nel timoniere della squadra. Lo Juniors Casarsa ha espugnato il comunale schierando una formazione di giovani, che hanno dato tutto, conquistando una vittoria meritata.

Il Pulfero continua la sua regolare marcia, mettendo nel cartiere un altro punto che consente di navigare in acque tranquille. Qualche soddisfazione in più ai propri sostenitori la sapranno dare iniziando da domenica prossima contro la capolista Rizzi.

Gli Under 18 hanno perso la gara interna con la Bujese, nonostante le reti di Michele Osgnach e Federico Sturam. In campo non sono scesi, per precauzione, Nicola Sturam e Giovanni Peressutti, espulsi a Tavagnacco ma misteriosamente non squalificati dal giudice sportivo: una situazione inspiegabile perché il regolamento impone la squalifica al giocatore

che viene espulso. Cosa è successo a Trieste?

Gli Allievi vincono a Udine con il Cormorangers grazie alle reti di Luca Mottes, Michele Selenscig e Massimiliano Campanella. Espulsione-beffa per Selenscig, colpito da un avversario: l'arbitro, curiosamente privo del cartellino rosso, ha mandato negli spogliatoi anzitempo entrambi.

Grazie ad un gol di Denis Terlicher i Giovanissimi vincono il

Sedegliano la loro terza gara consecutiva, in attesa della giornata di riposo.

Nulla da fare per gli Esordienti contro la Manzanese. Dopo un brillante inizio, nel quale hanno fallito alcune grosse opportunità, sono stati trafitti con un gol per tempo dagli ospiti.

Continua la serie di successi per i Pulcini/A, che con i gol di Gianluca Peddis e Walter Rucchin espugnano il campo di Manzano.

Un successo, questo, che rilancia la nostra formazione. Prima sconfitta, invece, per i Pulcini/B contro la squadra A schierata dai manzanesi. Purtroppo nel calcio si assiste anche a questo. La rete della bandiera l'ha segnata Federico Crast. Sabato prossimo ultimo appuntamento del girone di andata, prima quindi della sosta invernale, a S. Leonardo contro i Fortissimi.

### I risultati

#### PROMOZIONE

Valnatisone - Juniors 0-2

#### 2. CATEGORIA

Pulfero - S. Rocco 0-0

#### 3. CATEGORIA

Savognese: riposo

#### UNDER 18

Valnatisone - Bujese 2-4

#### ALLIEVI

Cormorangers - Valnatisone 1-3

#### GIOVANISSIMI

Valnatisone - Sedegliano 1-0

#### ESORDIENTI

Audace - Manzanese 0-2

#### PULCINI

Manzanese/A - Audace/A 0-2

Manzanese/B - Audace/B 5-1

#### AMATORI

Rivignano - Real Pulfero 0-1

#### PALLAVOLO FEMMINILE

Il Pozzo - S. Leonardo (U.14) 0-2

Remanzacco - S. Leonardo (U.16) 3-0

S. Vito - S. Leonardo 3-0

### Prossimo turno

#### PROMOZIONE

Pro Fagagna - Valnatisone

#### 2. CATEGORIA

Pulfero - Rizzi

#### 3. CATEGORIA

Coseano - Savognese

#### UNDER 18

Manzanese - Valnatisone

#### ALLIEVI

Celtic - Valnatisone

#### GIOVANISSIMI

Valnatisone: riposo

#### ESORDIENTI

Chiavris/A - Audace

#### PULCINI

Audace/A - Fortissimi/A; Audace/B - Fortissimi/B

#### AMATORI

Udine 82 - Real Pulfero

#### PALLAVOLO FEMMINILE

S. Leonardo - Al gelso (Under 14); S. Leonardo - Gonars (Under 16); S. Leonardo - Friulexport (Serie D)

### Le classifiche

#### PROMOZIONE

Sanvite 14; Spilimbergo 13; Pro Fagagna, Pro Aviano 12; S. Luigi Juniors 11; Rauscedo, Polcenigo 10; Valnatisone, S. Sergio 9; Tavagnacco 8; Cordenonese 7; Bujese 6; Portuale 5; Arteniese 4; Pro Osoppo 3.

#### 2. CATEGORIA

Rizzi, Savorgnanese 14; Azzurra, Manzano 13; Bearzi 12; Ancona, Natisone, Buttrio 11; Aurora 10; S. Gattardo, Pulfero 8; S. Rocco 6; Forti & Liberi, Sangiorgina 5; Gaglianese 2; Asso 1.

#### 3. CATEGORIA

Venzone 10; Chiavris 9; Ciseris 8; Coseano 7; Savognese, Treppo Grande, Nimis, Stella Azzurra 6; Fulgor, Colugna 5; Com. Faedis 3; L' Arcobaleno 1; Martignacco 0.

#### UNDER 18

Serenissima 15; Bressa/Campofornido 13; Cussignacco, Tavagnacco 12; Tolmezzo 11; Bujese, Gemonese 10; Pisanese/Passons 9; Cormonese 8; Manzanese 7; Valnatisone, Union 91, Sangiorgina, Trivignano 6; Flumignano, Arteniese 4.

#### ALLIEVI

Serenissima 14; Mereto D.B., Donatello/Olimpia 12; Sedegliano 10; Valnatisone 9; Gaglianese 7; Celtic 6; Lestizza 5; Bressa/Campofornido 4; Flaibano, Bertiole 2; Cormorangers 1.

#### GIOVANISSIMI

Donatello/Olimpia 12; Gaglianese, Fortissimi 11; Valnatisone 10; Sedegliano 8; Buttrio 7; Com. Faedis 6; Azzurra 5; Rivolto 4; Union '91, Flumignano 3; Bressa/Campofornido, Fulgor 0.

#### ESORDIENTI

Azzurra 12; Cividalese 10; Chiavris/A 8; Donatello 6; Audace, Gaglianese 5; Manzanese 4; Torreanese, Buonacquisto 0.

#### PULCINI - Girone G

Manzanese 10; Chiavris 9; Audace, Union 91, Azzurra 7; Fortissimi 6; Torreanese 4; Cividalese 3; Donatello 1.

#### PULCINI - Girone H

Audace 12; Manzanese, Donatello 9; Chiavris 7; Union '91, Cividalese 5; Azzurra, Fortissimi 3; Torreanese 1.

N.B. Le classifiche di Allievi, Giovanissimi, Esordienti e Pulcini sono aggiornate alla settimana precedente.

## Un Sensini formato gol a Piacenza

Al sesto tentativo l'Udinese conquista la prima vittoria in trasferta sul difficile campo di Piacenza. La squadra di Scoglio, dopo aver sfiorato il gol nel primo tempo con Nestor Sensini, al 15' della ripresa, a seguito di un atterramento dell'ex De Vitis da parte di Giuliani, subisce un rigore trasformato dallo stesso attaccante piacentino.

Inizia quindi la rimonta, con la bella rete di Sensini, che dal limite dell'area fa partire un rasoterra che sorprende il portiere Gandini. Viene poi annullato un gol a Balbo per un fallo di Calori. A tre minuti dal termine i bianconeri pervengono al successo grazie ad un colpo di testa di Sensini. Allo scadere c'è l'espulsione di Nappi per un fallo di reazione.

Domenica allo stadio Friuli sarà di scena il Bologna, squadra alla ricerca di punti scaccia-crisi.

## Giro del mondo a metà per Gian's Leone



Prosegue il giro del mondo su due ruote di Gian's Leone, il simpatico ciclista impegnato nella rincorsa del record mondiale. Come si può vedere dalla cartolina speditaci il 23 ottobre, ha già percorso 52.427 chilometri, praticamente la metà dei 107.000 previsti

## Polisportiva: brusca frenata fuori provincia

Dopo la brillante vittoria ottenuta con la Fincantieri, la Polisportiva S. Leonardo è stata sconfitta sabato a S. Vito al Tagliamento per 3-0. Anche alle ragazze dell'Under 16, a Remanzacco, è toccata la stessa sorte, mentre le Under 14 hanno vinto per 2-0 a Udine contro la formazione del Pozzo.

Sabato prossimo la prima squadra, alle ore 19.30, ospiterà le triestine del Bor Friulexport, cercando la vittoria per cancellare la prima battuta d'arresto. Questa la classifica attuale: Carrozzeria Emiliana Porcia, Peugeot Mario Goi Gemona 4; Pol. S. Leonardo, Socopel Sangiorgina, Banear S. Vito, Grappa Candolini Mossa, Pav. Natisonia, Itar Cucine Fontanafredda, Fincantieri, Sanson Lucinico, Virtus Calzature La Nouvelle Trieste, Bor Friulexport Trieste 2; Dif Udine, Celinia 0.

## Con il WWF sul Mia



Organizzata dal WWF di Udine, si svolgerà domenica 17 novembre la passeggiata ecologica sul Monte Mia.

Un autopullman sarà a disposizione degli appassionati con partenza alle ore 9 presso la sede udinese, in via Parini 11. Giunti a Stupizza, gli escursionisti proseguiranno a piedi, lungo il percorso recentemente dotato di tabelle dall'Assessorato all'ecologia della Provincia, accompagnati da guide naturalistiche. Il WWF intende così far scoprire uno dei luoghi ancora incontaminati della nostra regione.

Chi desidera partecipare alla passeggiata può iscriversi presso la sede del WWF o telefonare al 0432/507895.

## ... Naša srečna napoved Tentiamo la fortuna con ...

### Rudi Pavšič



Rudi Pavšič è giornalista presso il Novi Matajur e corrispondente dalla provincia di Udine per il quotidiano in lingua slovena Primorski dnevnik. Per più di vent'anni ha seguito per il giornale e per la Rai - programmi sloveni di Trieste - gli avvenimenti sportivi sia a livello regionale che nazionale. Nel numero precedente Pierino Fanna ha totalizzato 9 punti.

### totocalcio

Atalanta-Fiorentina	1
Bari-Lazio	X
Cagliari-Parma	X 2
Cremonese-Foggia	1 X
Inter-Ascoli	1
Juventus-Torino	X
Roma-Napoli	X
Sampdoria-Milan	X 2
Verona-Genoa	X
Pisa-Piacenza	1
Venezia-Ancona	X 2
Siracusa-Barletta	1 X
Turris-Bisceglie	1

## VIDEM

Sauodnja - Videm  
Je paršla Elisabetta

Liepa sončna nedieja je pozdravila malo čičico, ki je vebra-la tisti dan za prit na tel sviet. Čičica se kliče Eisabetta Maria an se je rodila v čedajskem špi-tale 10. novemberja. Nje mama je Raffaella Gobbo, nje tata pa Franco Balbusso. Raffaello po-znajo vsi lepou v Sauodnji, saj nje mama, Onorina Pagon, je tle odtuod an Raffaella je tle živie-la, dokjer nje šla živet v Čedad an potlè, kar se je oženila, v Vi-dam. Čičica je parnesla puno veseja vsiem, posebno mami an tatu, ki sta jo prou težku čakala. Elisabetti želmo, de bi rasla zdrava, srečna an vesela an de bi pogostu hodila v rojstno vas nje mame Raffaele.

## SOVODNJE

## Tarčmun

## Žalost v Drekinu družin

Na naglim je na svojim duomu umarla Marcella Petricig, uduova Massera - Drekinu. Imie-la je 77 liet. Obedan se nie čaku, de Marcella nas takuo naglo za-pusti, vse se je zgodilo v deset minutu: čula se je slavo an umarla je. Na telim svietu je za-pustila dva sinuova, adan ji je biu v nasreči umaru že vič liet od tega.

Marcello so podkopal na do-mačem britofe na Tarčmuni.

## Čeplesišče

Zapustila nas je  
Matilda Meštova

Po dugem tarplienju je na svojim duomu v saboto 9. no-vemberja zjutra umarla Matilde Petricig, uduova Martinig - Meštova po domače. Imiela je 81 liet.

Matilde je bla deset miescu ta na pastiej. V žalost je pustila dva sinuova (drugá dva sta ji

umarla lieta nazaj) an vso drugo žlahto.

Nje pogreb je biu v Čeplesiš-čah v pandiejak 11. novemberja zjutra.

## GRMEK

## Topoluove - Ločnik

Umarla je  
Luisa Mlinarjova

An miesac od tega je umarla naša vasnjanka Luigia Feletig, buj poznana kot Luisa. Učakala je lepo starost, saj je na harbatu imiela vič ku devetdeset liet. Luisa je bla Mlinarjove hiše, po-ročena pa je bla v Martinkno družino. Ostala je uduova puno liet od tega.

Luiso so vsi lepou poznal, bla je barka škinja, žnidarica. V cajtu ujske an subit potlè je ona šiva-la vsiem tistim, ki so se tekrat ženil, prou takuo je učila šivat druge čeče. Že vič liet je živie-la do par hčeri v Ločniku, blizu Gorice, dol je umarla an dol so jo podkopal.

V žalost je pustila tri hčere, Alessio, Dorico an Giovanni, an vso drugo žlahto.

## ŠPETER

## Ažla

Umaru je  
Guglielmo Venturini

Na svojim duomu je v šaboto umaru Guglielmo Venturini, imeu je 79 liet. Smart ga je po-brala v sne.

Guglielmo je biu velik dielo-vac. Dielu je v Afriki an v Germani an kar se je varnu damu, pa v gjavi, kamnolomu. Tudi tan doma se nie ankul ustavu.

Z njega smartjo je v žalost pustu ženo Valerijo, sinuove Gi-acoma, Paola an Petra, hči Lo-retto, nevieste, zet, navuode, brate, sestre an vso drugo žlah-to.

Njega pogreb je biu v Ažli v pandiejak 11. novemberja po-pudne.

## SREDNJE

Oblica - Čedad  
14.11.'86 - 14.11.'91

Je šlo skuoze pet liet odkar nas je zapustu Giovanni Vogrig - Ceku iz Oblice. Giovanni je biu umetnik, znu je runat lepe reči iz lesa. Tudi on je puno par-pomagu, da so na nuoge ložli Društvo beneških likovnih umetniku an je biu njega parvi predsednik. Ob žalostni obietnici se ga z ljubeznijo spominjajo žena Lucia, sin Valter, hči Lore-dana, vsa žlahtā an parjateljji.

## Černeckje

## 16.11.'90 - 16.11.'91

No lieto od tega si šu an je takuo težkuo se parvast živet brez tebe. Za te bomo molil par sveti maš, ki bo v nediejo 24. no-vemberja ob 11. ur v cierkvi sve-tega Pavla go par Černeck.

Daniela, Massimo, Mariagiulia an vsi tisti, ki so te imiel radi.



## Urniki miedihu v Nediških dolinah

## DREKA

doh. Lucio Quargnolo

## Kras:

v četartak ob 12.00

## Debenje:

v četartak ob 10.00

## Trinko:

v četartak ob 11.00

## GARMAK

doh. Lucio Quargnolo

## Hlocje:

v torak ob 11.00

v četartak ob 8.30

v petak ob 11.00

doh. Giorgio Brevini

## Hlocje:

v pandiejak ob 11.15

v sriedo ob 15.00

v petak ob 9.45

## PODBUNIESAC

doh. Vincenzo Petracca

(726051)

## Podbuniesac:

v pandiejak, torak, sriedo,

četartak an petak

od 9.00 do 12.00

v soboto od 10.00 do 12.00

doh. Giovanna Plozzer

(726029)

## Podbuniesac:

v pandiejak, sriedo,

četrtak, petak an saboto

od 8.30 do 10.00

v torak od 17.00 do 18.30

## SOVODNJE

doh. Pietro Pellegritti

## Sovodnje:

od pandiejka do petka od 10.

do 12.

## ŠPIETAR

doh. Edi Cudicio (727558)

## Špietar:

v pandiejak, sriedo, četartak

an petak od 8.00 do 10.30

v torek od 8.00 do 10.30 in od

16.00 do 18.00

v soboto od 8.00 do 10.00

doh. Pietro Pellegritti (727282)

## Špietar:

v pandiejak, torak in petek

od 8.45 do 9.45 v sriedo od 17.

do 18

v soboto od 9.45 do 10.45

## SRIEDNJE

doh. Lucio Quargnolo

## Sriednje:

v pandiejak ob 11.30

v sriedo ob 14.00

## Gor. Tarbi

v pandiejak ob 12.30

v sriedo ob 15.00

## Oblica:

v sriedo ob 15.30

doh. Giorgio Brevini

## Sriednje:

v četartak ob 12.30

## Gor. Tarbi:

v četartak ob 12.00

## Oblica:

v četartak ob 11.30

## SV. LIENART

doh. Lucio Quargnolo (723094)

## Gor. Miersa:

v pandiejak od 8.30 do 11.00

v torak od 8.30 do 10.30

v sriedo od 16.00 do 18.00

v petak od 8.30 do 10.30

v saboto od 8.30 do 11.00

doh. Giorgio Brevini (723393)

## Gor. Miersa:

v pandiejak in torek od 9.30

do 11.00

v četartak od 9.30 do 11.00

v petak od 11.00 do 12.00

v soboto od 8.30 do 11.00

## Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miedihu ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko tele-fona v Špietar na štev. 727282.

Za Čedajski okraj v Čedad na štev. 7081, za Manzan in okolico na štev. 750771.

Poliambulatorio  
v Špietre

Ortopedia doh. Fogolari, v pandi-  
ejak od 11. do 13. ure.

Chirurgia doh. Sandrini, v četar-  
tak od 11. do 12. ure.

## Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 18. DO 24. NOVEMBRA

Srednje tel. 724131

Manzan (Sbuelz) tel. 740526

OD 16. DO 22. NOVEMBRA

Čedad (Minisini) tel. 731175

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.

PIŠE  
PETAR  
MATAJURAC

## Al ste poznali Tona Karnielovega?

## novi matajur

Odgovorni urednik:  
JOLE NAMOR

Izdaja:

Soc. Coop. Novi Matajur a r.l.

Čedad / Cividale

Fotostavek: ZTT

Tiska: EDIGRAF

Trst / Trieste

Settimanale - Tednik  
Reg. Tribunale di Trieste n. 450

Naročnina - Abbonamento

Letna za Italijo 30.000 lir

Poštni tekoči račun za Italijo

Conto corrente postale

Novi Matajur Čedad - Cividale  
18726331

Za Slovenijo - Žiro račun

50101 - 601 - 85845

«ADIT» 61000 Ljubljana

Vodnikova, 133

Tel. 554045 - 557185

Fax: 061/555343

letna naročnina 400.— din

posamezni izvod 10.— din

OGLASE: 1 modulo 23 mm x 1 col

Komercialni L. 25.000 + IVA 19%

O njem sem že an parkrat pi-sou, tudi v nadaljevanjih "Fašiz-em, mizerija in lakot". Takrat sem biu napisou, kar so vedli vsi dreški ljudje. Tona je nesu prodajat hruške v Tolmin in ka-dar jih je prodau, je šu v tolmin-sko oštarijo in s kvartinom za kvartinom je mož šeu v "ročce". Ko je biu takuo lepou na kurauž, je pozdravu vsakega tistega, ki je prestopu prag gostilne z be-sedami: "Živio Slovenci!"

In takuo je pozdravu tudi sku-pino fašistov, ki se je bla nasula v gostilno. Rezultat tega je biu, da so ga naharbutali, nabili, garduo natukli in vsega karva-vega dali v ruoke karabinier-jam, ki znajo biti zmeraj zvesti državnim režimom. Ne vemo, kam je šla končavat tista koša, s katero je Tona nesu hruške v Tolmin, na žalost pa vemo, ka-kuo je šu končavat on.

Tona je biu simpatičen mož. Rodiu se je v Zaločilu - Rukinu, v Mašinovi družini. Od tu je šeu za zeta v Kraj, v Karnielovo hišo. Adni so pravli o njem, da

je imeu "duge roke", al "duge parste", kar v drugih besedah pomeni, da je rad pobrau, kar mu je paršlo pod ruoke.

Tisti, ki so ga bulj od blizu poznali, ki so mu bli parjateljji, pa pravijo še donasnji dan, da ga ni bluo bulj bardkega človeka na svietu. Tudi parjateljji priznavajo, da je mož v štiski rad pobrau, kar ni bluo njega, da pa je povarnu -skrivš al odkrito-trikrat doplih, kadar mu je Buog napunu mieh, kadar je mu.

Ko so ga iz Tolmina karvave-ga odpeljali, njemu neznano kam, mu je bluo žal za koš, ki je biu čisto nov, posebno pa za družino, ki ga bo zastonj čakala doma. Za eno lieto potem je umaru od žalosti (al je bla sa-muo žalost?) dol na Sardiniji.

Karnielova hiša an družina v Kraju sta se zgubile. Rajnik Tona je biu zlo kuštan mož. Drugič vam bom pisou, kakuo sta šla on an Fošč iz Kraja v Tolmin prasce kupavat.

Vas pozdravja Vaš  
Petar Matajurac

BCTKB  
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE  
TRŽAŠKA KREDITNA BANKA

FILIALA ČEDAD

Tel. (0432) 730314 - 730388

Ul. Carlo Alberto, 17

FILIALE DI CIVIDALE

Fax (0432) 730352

Via Carlo Alberto, 17

CAMBI - mercoledì  
MENJALNICA - sredo

30. 10. 1991

valuta	kodeks	nakupi	prodaja	fixing Milan
Slovenski tolar	SLT	18,50	19,50	—
Ameriški dolar	USD	1220,00	1280,00	1281,40
Nemška marka	DEM	743,00	758,00	747,55
Francoski frank	FRF	216,00	221,00	219,08
Holanski florint	NLG	658,00	668,00	663,55
Belgijski frank	BEC	35,25	36,50	36,32
Funt šterling	GBP	2150,00	2180,00	2177,15
Irski šterling	IEP	1960,00	2000,00	2000,00
Danska krona	DKK	189,00	194,00	192,80
Grška drahma	GRD	6,30	6,80	6,67
Kanadski dolar	CAD	1080,00	1140,00	1138,20
Japonski jen	JPY	9,40	9,85	9,72
Švicarski frank	CHF	843,00	860,00	852,70
Avstrijski šilling	ATS	104,75	107,50	106,26
Norveška krona	NOK	187,00	192,00	190,87
Švedska krona	SEK	202,00	207,00	205,32
Portugalski eskudo	PTE	8,20	9,00	8,70
Španska peseta	ESP	11,40	12,10	11,89
Avstralski dolar	AUD	950,00	1005,00	1005,80
Finska marka	FIM	—	—	307,30
Jugoslovanski dinar	YUD	10,00	15,00	—
Europ. Curr. Unity	ECU	—	—	1531,40